

ALPINISMO GIOVANILE CAMPANIA



C.A.I. – Club Alpino Italiano Sez. ne di CASERTA
CASERTA - 29 GENNAIO 2012

Nella antica riserva di caccia Borbonica da "Vaccheria a San Leucio"

PRIMO RADUNO	Caserta, Piazza Pitesti			Ore: 08.30	
PARTENZA				Ore: 08.40	
SECONDO RADUNO	Caserta quartiere "Vaccheria"			Ore: 09.00	
PARTENZA ESCURSIONE				Ore: 09.10	
PRANZO				Ore: 12.30	
PARTENZA RITORNO ALLE AUTO				Ore: 15,00	
DIFFICOLTA'	T	DISLIVELLO	m. 260	DURATA	Ore 5 Circa

DESCRIZIONE DELL'ESCURSIONE



Cancello d'ingresso del quartiere "Vaccheria"



La facciata della chiesa di Santa Maria delle Grazie

L'escursione parte dall'antico quartiere "Vaccheria"

Il Quartiere era nato quasi ai piedi del Casino Reale nel 1773 per volere di Ferdinando IV con locali adibiti all'allevamento di vacche sarde, da cui il toponimo Vaccheria, e altri (le canetterie) ad ospitare e curare i cani, compagni fedeli del Re in innumerevoli cacce aveva poi visto modificate le destinazioni di buona parte dei suoi edifici per sorvenire alle necessità della sorgente attività della seta nel complesso del Belvedere, trasformato in "edificio della seta", verso cui il Re aveva rivolto i suoi interessi dopo la morte, nel 1778, nel Casino Reale, di Carlo Tito, primogenito del Re ed erede al trono.

Il Quartiere vecchio va, naturalmente, visitato a piedi per leggerne le poche ma significative testimonianze del passato, come le già accennate lapidi in onore di due fedeli cani di Sua Maestà, morti...sul campo, l'una e l'altra capaci di far rivivere il sentimento che legava Ferdinando ai suoi cani. Recita una lapide: "Di Calvi nel più fosco/ impenetrabil bosco /dal Fiero dente d'un cignale trafitta/Malacera famosa/esangue qui si riposa./Geme Diana afflitta/ sulla funesta sorte/ della più fida sua ministra e forte /cagna che per le selve/ fue terror delle belve:/ cagna che al regio piede/ mille condusse fuggitive prede,/intrepida così che ancor estinta/ la vedi morta e non la credi vinta".

Proseguendo attraverso la collina di San leucio, la quale fu acquistata, nel 1750, da Carlo III di Borbone (pad re di Ferdinando) dai principi Acquaviva di Caserta con l'iniziale presupposto di farne una serie di riserve di



Casino di Caccia



L'antico telaio del '700 all'interno del complesso del belvedere



Ingresso del palazzo del belvedere

caccia e di residenze secondarie per lo svago della Famiglia Reale.

Ferdinando IV, seguendo un sogno, vi istituì una fabbrica per la manifattura della Seta e ne fa da subito la punta avanzata della sua politica industriale: un centro manifatturiero per la sua popolazione.

La asimmetria della Piazza della Seta dà subito il senso dell'incompiuto: la repubblica Partenopea, prima, e l'occupazione francese, poi, infransero il sogno di Ferdinando IV della costruzione della sua "Ferdinandopoli" con al centro la grande piazza della seta, e la "Reale colonia di San Leucio" non si trasformò purtroppo mai in moderna città industriale.

Arriveremo al Casino di caccia, chiamato Belvedere per l'incantevole vista, fu trasformato dal Re in una grande manifattura di seta conosciuta in tutto il mondo per lo splendore degli appartamenti reali, le case degli artigiani, il giardino, i torcitoi, i telai e se per un istante si chiudono gli occhi, sembra di udire il ritmico rumore dei torcitoi e dei telai, il frullare delle "ariatelle", degli avvolgitoi e dei filatoai, di vedere il guizzo delle spolette nell'ordire la trama mentre si è carezzati da ormesini, rasi, broccati velluti, pekings vellutè, floranze, lame e lastre d'argento, mussulmani, stoffe broccate di seta, d'oro e d'argento.

A San Leucio, all'interno della fabbrica originaria del re Ferdinando, il Palazzo del Belvedere, ha oggi sede il "Museo della seta" che conserva alcuni macchinari originali, ancora funzionanti, per la lavorazione della seta: sono in mostra tutte le fasi della produzione della seta con gli antichi telai restaurati ed attivi azionati da una ruota idraulica posta nei sotterranei del palazzo.

Dopo avere rivissuto, se pur per un attimo gli antichi splendori del "Regno delle due Sicilie", rifaremo ritorno all'antico quartiere della vaccheria, dove si concluderà la nostra escursione.

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA ENTRO VENERDI 27 GENNAIO RACCOMANDAZIONI PER L'ESCURSIONE

Obbligatoria scarponi da trekking; abbigliamento adeguato a strati – Zaino con spallacci ; guanti e cappello; giacca a vento; borraccia con acqua minimo 1Lt.

RACCOMANDAZIONI PER IL PRANZO

Colazione a sacco

Si invitano i partecipanti ad essere forniti di materiale non “usa e getta” per motivi di carattere ecologico ambientale.

Indi, sono tassativamente vietati posate, bicchieri e piatti di plastica.

Carte involucri e residui di cibo dovranno essere raccolti separatamente, per permetterne uno smaltimento differenziato.

Come Arrivare

Uscita Autostrada A1 Caserta Nord - proseguire per SAN LEUCIO – VACCHERIA
(direzione palazzetto dello sport di Castel Morrone)

NORME GENERALI E COPERTURA ASSICURATIVA

Per tutti: Prenotazione obbligatoria entro la data sopra indicata

Per i non soci: La copertura assicurativa (infortuni e soccorso alpino) è **obbligatoria** e da effettuarsi al momento della prenotazione, fornendo i dati anagrafici e versando il relativo premio.

PREMI PER L'ANNO 2012 VALIDI FINO AL 31.12.2012

(Polizze in sede e su sito www.cai.it)

Soccorso alpino		Per un giorno: €1,00		Da 2 a 6 giorni: €2,00	
Infortuni	Massimali :	Morte	Invalità permanente	Spese di cura	Premio
Comb. A)		€55.000,00	€110.000,00	1.600,00 €	€4,00/giorno
Comb. B)		€80.000,00	€160.000,00	€2.000,00	€8,00/giorno

Contributo volontario per la Sezione: €1,00 per i soci; €3,00 per i non soci

Per Informazioni e Prenotazioni: Salvatore Giardino 333 6863035 – Dino Caporaso 333 9922948